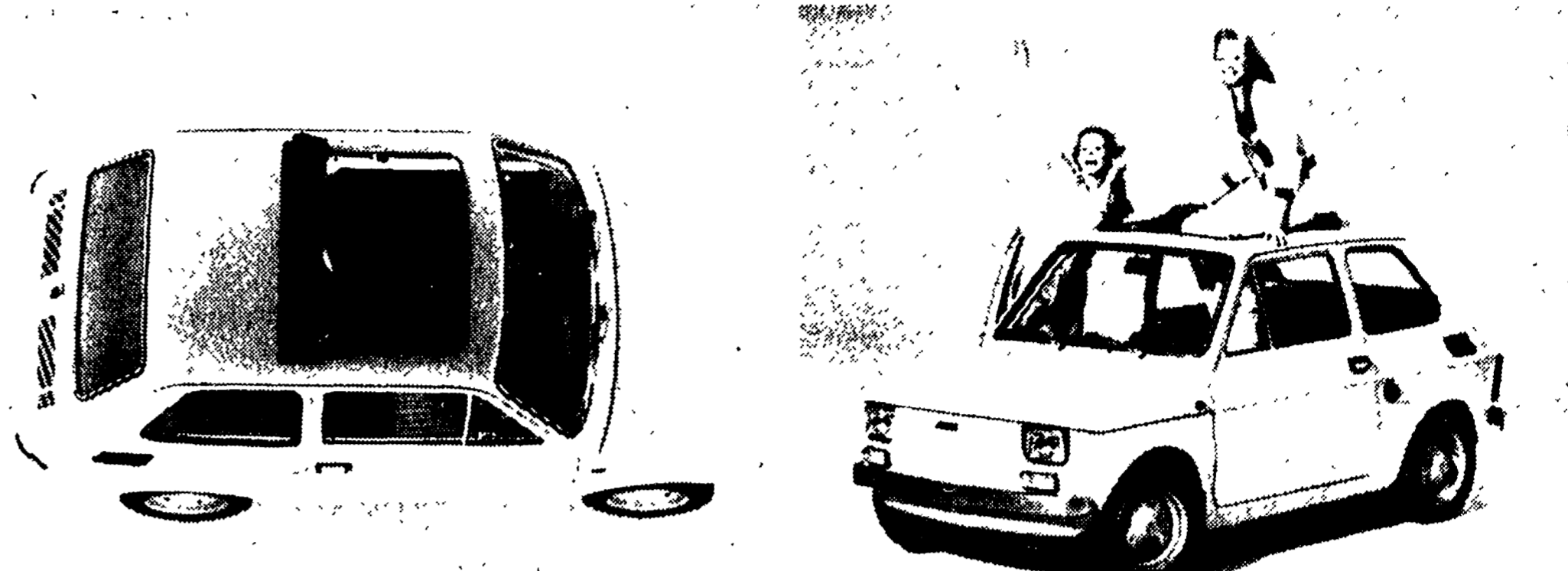


RI - MOTORI - MOTORI - MOTORI - MO

Una nuova versione della più recente utilitaria della Fiat
Ora la «126» anche con il tetto apribile

Un dispositivo semplice e pratico, analogo a quello della «500» - Il prezzo è prossimo alle 990.000 lire - Della vettura con tetto apribile sono già stati prodotti 300.000 esemplari, dei quali 100.000 esportati



A poco più di un anno dalla nascita della FIAT «126», che è già stata prodotta in oltre 300.000 esemplari... La nuova versione della «126» con il tetto apribile è stata presentata alla Casa torinese...

Con un accessorio messo tempestivamente in commercio
Più chilometri se la benzina non evapora dal serbatoio

Quello del risparmio di benzina è diventato uno degli argomenti dominanti delle conversazioni degli automobilisti... Il programma «Guida Ford al risparmio» consiste nella messa a punto del sistema di alimentazione...

Quando il motore non vuole avviarsi
Raramente la colpa è della batteria

Capitare, soprattutto in questa stagione che fa registrare temperature rigide, che il motore dell'automobile non si avvii è un problema che affligge molti automobilisti... La batteria è spesso la causa del problema...



Così viene fissato il «Minor-Benz» al tappo del serbatoio del carburante.

Le strade / Il traffico

In estate entreranno in servizio le prime due carrozze «self-service»... Le consegne delle carrozze «self-service» ordinate dalla azienda FS all'industria nazionale avranno inizio nel maggio di quest'anno...

Henry Valle

La classifica: 1. Christian Neureuther (R.F.T.) 32'22; 2. Hans Hinterseer (Austria) 34'32; 3. Max Rieger (R.F.T.) 34'32; 4. Robert Trischer (Austria) 35'09; 5. Gustav Thoeni (I) 35'09.

Luca Dalora

La classifica finale: 1) Wolfgang Zimmerer-Peter Utschneider (Germania) 5'12'00; 2) Heib-Ohlwarter (Germania) 5'12'00; 3) Lucif-Haerter (Svizzera) 5'13'00; 4) Schaefer-Camichel (Svizzera) 5'13'00; 5) Karl-Haerter (Svizzera) 5'13'00; 6) De Zordo-Bonichon (Italia) 5'13'00; 7) Bonichon (Italia) 5'13'00; 8) Bonichon (Italia) 5'13'00; 9) Bonichon (Italia) 5'13'00; 10) Bonichon (Italia) 5'13'00.

TOTIP

Table with columns for race names (PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, TERZA CORSA, QUARTA CORSA, QUINTA CORSA, SESTA CORSA) and horse names (KLOP, MONTAIN STOR, GAROHO, ESTERITO, DESIDERIO, MONTETRUSCO, POMPASC, MICHELOZZO, TIVOLI, QUIZZANO, CERACIARO, CACITO).

NELLO «SPECIALE» DEL LAUBERHORN A WENGEN TRIONFO DI NEUREUTHER

Slalom da dimenticare: si salva Radici (secondo)

Salto con gli sci
A Cortina il volo più lungo è di Schmid: 84,5 metri



WENGEN - Neureuther, il vincitore, sulle spalle del secondo classificato Radici (a sinistra) e di Zwilling, terzo.

Thoeni, il più veloce nella prima «manche», sbaglia tutto nella seconda - Prove sfortunale anche di Gros e Stricker, eguagliati in questo da Klammer e Hinterseer

SERVIZIO
WENGEN, 20 gennaio
Uno slalom incredibile. Peggio di così non poteva. E senza esclusioni di colpi, coinvolgendo cioè nel giudizio negativo tanto gli italiani quanto i loro diretti avversari, gli austriaci.

Così non è neppure troppo sorprendente il secondo posto di Radici, che ha superato i validi rincalzi della squadra italiana, un ragazzo che ha già colto risultati di buon valore tecnico.

Ma il fatto è che, andando avanti nella lettura della classifica, non si scopre né il nome di Gros, né quello di Thoeni e nemmeno quello di Hinterseer o Klammer. Una selacitata incredibile, dettata da una pista difficilissima, ghiacciata, che ha impegnato tutti allo spasimo non concedendo mai la possibilità di rimediare neppure ad un piccolo, banalissimo errore.

Ne qualcosa Gros, partito benissimo nella prima manche, inesperto, o quasi, ad un paio, nella fase centrale, inutilmente proteso ad un incredibile recupero nella seconda, concludendo con il non miglior tempo. Peggio è andata a Gustavo Thoeni. Una prima discesa perfetta, con il miglior tempo assoluto e un buon margine (siamo sempre ai centesimi di secondo) su Christian Neureuther, secondo miglior tempo.

Thoeni, in casi normali, avrebbe potuto segnare un tempo ancora migliore. Invece, per contenere il ritorno di Neureuther, ha dovuto darci dentro di brutto fin dalla prima manche. Un slalom da zero manni dunque per gli italiani meglio piazzati nella classifica di Coppa del mondo. Fortuna che c'è stato un Radici a mascherare gli incidenti degli altri, a dimostrare anche in questa occasione la compattezza della squadra italiana.

Fortuna anche che gli austriaci, fatta eccezione per Zwilling, non abbiano combinato gran che di meglio. Il discorso vale soprattutto per Klammer e per Hinterseer, i due che più avrebbero potuto minacciare un successo italiano in Coppa.

L'eccezione, ripetiamo, è Zwilling, ora quarto nella classifica di Coppa, a ventiquattro punti da Collobin. L'austriaco impressiona per la sua regolarità. Potrebbe essere lui più di Klammer (che alterna buoni e pessimi slalom) e di Hinterseer (in condizioni di forma meno brillanti che all'inizio di stagione) l'uomo da battere per gli italiani.

Zwilling (terzi sesto nella libera) si è pure guadagnato la combinata del Lauberhorn e il raddoppio di Coppa, sfuggendo a tutti i malumori italiani piazzatosi, ferri nei primi dieci con buone possibilità di ben figurare anche nello speciale di oggi.

CORTINA, 20 gennaio
Uno svizzero, Hans Schmid, ha vinto a Cortina la prima prova del Gran Premio delle Nazioni, salto con gli sci (le altre due si svolgeranno a Chamoux e a St. Moritz).

Fraschini il più bravo nel Kandahar dei cittadini
Si è conclusa al Sestriere, dopo due giorni di gare, il «Kandahar Martini», gara internazionale aperta agli sciatori cittadini, cioè non residenti in località montane, e valevole per il punteggio Fisli. Oltre all'ambito International Club Trophy, erano in palio altre cinque coppe.

Questa la classifica della Coppa del Mondo maschile: 1. ROLAND COLOMBIN (Svizzera) con punti 115; 2. Franz Klammer (Austria) p. 114; 3. Piero Gros (I) p. 100; 4. David Zwilling (Austria) p. 91; 5. Erwin Stricker (I) p. 78; 6. Hans Hinterseer (Austria) p. 72; 7. Christian Neureuther (R.F.T.) p. 65; 8. Robert Trischer (Austria) p. 59; 9. Gustavo Thoeni (I) ed Herbert Plank (I) p. 55.

La regola ha funzionato allo stesso modo per Stricker, fuori fin dalla prima manche. Un slalom da zero manni dunque per gli italiani meglio piazzati nella classifica di Coppa del mondo. Fortuna che c'è stato un Radici a mascherare gli incidenti degli altri, a dimostrare anche in questa occasione la compattezza della squadra italiana.

St. Moritz, 20 gennaio
(J.I.F.) Terzo titolo mondiale consecutivo per i tedeschi Wolfgang Zimmerer e Peter Utschneider, che hanno conquistato sulla pista di St. Moritz l'urlo del bob a due. Al trionfo della RFT (che ha guadagnato anche la medaglia d'argento con l'equipaggio Heib-Ohlwarter) si accompagna la debacle italiana. Per gli azzurri non vi sono stati che due mediocri piazzamenti: settimi con Alverà e Perregue, ottavi con De Zordo e Bonichon.

Una delusione cocente, visto che gli italiani, se non nuotavano speranze di vittoria, speravano almeno in un piazzamento onorevole, tale almeno da non far sembrare troppo lontani i tempi di Eugenio Monti.

Zimmerer, uno dei piloti di più lunga esperienza attualmente in attività, ha imposto la sua classe fin dalle prime due manche di sabato. Ha quindi via via incrementato il suo vantaggio, concludendo con un margine complessivo di 2'35/100 sui connazionali Georg Heib e Fritz Ohlwarter.

La medaglia di bronzo è andata agli elvetici Fritz Luedi e Karl Haeseli, che hanno beneficiato di un clamoroso errore dei francesi Roy-Hisung, precipitati nella terza manche (presa per un tratto «a coltello») dal terzo al nono posto.

Il casco per tutti gli sport presenta la classifica di Coppa del mondo



Il casco per tutti gli sport presenta la classifica di Coppa del mondo

La classifica della Coppa del Mondo maschile: 1. ROLAND COLOMBIN (Svizzera) con punti 115; 2. Franz Klammer (Austria) p. 114; 3. Piero Gros (I) p. 100; 4. David Zwilling (Austria) p. 91; 5. Erwin Stricker (I) p. 78; 6. Hans Hinterseer (Austria) p. 72; 7. Christian Neureuther (R.F.T.) p. 65; 8. Robert Trischer (Austria) p. 59; 9. Gustavo Thoeni (I) ed Herbert Plank (I) p. 55.

La classifica finale: 1) Wolfgang Zimmerer-Peter Utschneider (Germania) 5'12'00; 2) Heib-Ohlwarter (Germania) 5'12'00; 3) Lucif-Haerter (Svizzera) 5'13'00; 4) Schaefer-Camichel (Svizzera) 5'13'00; 5) Karl-Haerter (Svizzera) 5'13'00; 6) De Zordo-Bonichon (Italia) 5'13'00; 7) Bonichon (Italia) 5'13'00; 8) Bonichon (Italia) 5'13'00; 9) Bonichon (Italia) 5'13'00; 10) Bonichon (Italia) 5'13'00.

La classifica finale: 1) Wolfgang Zimmerer-Peter Utschneider (Germania) 5'12'00; 2) Heib-Ohlwarter (Germania) 5'12'00; 3) Lucif-Haerter (Svizzera) 5'13'00; 4) Schaefer-Camichel (Svizzera) 5'13'00; 5) Karl-Haerter (Svizzera) 5'13'00; 6) De Zordo-Bonichon (Italia) 5'13'00; 7) Bonichon (Italia) 5'13'00; 8) Bonichon (Italia) 5'13'00; 9) Bonichon (Italia) 5'13'00; 10) Bonichon (Italia) 5'13'00.

La classifica finale: 1) Wolfgang Zimmerer-Peter Utschneider (Germania) 5'12'00; 2) Heib-Ohlwarter (Germania) 5'12'00; 3) Lucif-Haerter (Svizzera) 5'13'00; 4) Schaefer-Camichel (Svizzera) 5'13'00; 5) Karl-Haerter (Svizzera) 5'13'00; 6) De Zordo-Bonichon (Italia) 5'13'00; 7) Bonichon (Italia) 5'13'00; 8) Bonichon (Italia) 5'13'00; 9) Bonichon (Italia) 5'13'00; 10) Bonichon (Italia) 5'13'00.

La classifica finale: 1) Wolfgang Zimmerer-Peter Utschneider (Germania) 5'12'00; 2) Heib-Ohlwarter (Germania) 5'12'00; 3) Lucif-Haerter (Svizzera) 5'13'00; 4) Schaefer-Camichel (Svizzera) 5'13'00; 5) Karl-Haerter (Svizzera) 5'13'00; 6) De Zordo-Bonichon (Italia) 5'13'00; 7) Bonichon (Italia) 5'13'00; 8) Bonichon (Italia) 5'13'00; 9) Bonichon (Italia) 5'13'00; 10) Bonichon (Italia) 5'13'00.